

LA BEFANA DEGLI SCONTI

CORSA DA IERI FINO AL 4 MARZO
E' INIZIATA LA STAGIONE DEI PREZZI
AGEVOLATI: PER DUE MESI SHOPPING
PIU' «LEGGERO» IN TUTTI GLI ESERCIZI

**Sosta selvaggia
per lo shopping**

CERTI FENOMENI natalizi si spalmano anche sulla «prolunga» di gennaio. Pieno il parcheggio si cerca fortuna altrove. Un esempio? Via Lorentino d'Arezzo, il vicolo che sta di fronte all'ingresso del Politeama: cinque auto parcheggiate nell'ora calda dello shopping. E i vigili sono dovuti intervenire: e non pare che applichino sanzioni da saldi.

Saldi tra code record e freno tirato

Giro d'affari previsto da 50 milioni

Vigilantes all'intimo, prudenza intorno: promettente inizio per le griffes

di ALBERTO PIERINI

«LE MUTANDE sono finite»: un signore si sporge dall'interno di Tezenis, uno dei negozi presi sotto assalto all'alba dei saldi, e tra il serio e il faceto gela le attese di quelli che stanno fuori. In coda. In coda dall'apertura delle 9: non gli stessi, è chiaro, ma per tutto il giorno un bel serpentine di uomini, donne e (loro malgrado...) bambini si allunga. A tratti fino al bar dopo l'angolo, neanche vendessero non consetterebbe ma biglietti per

LA CACCIA AL BERSAGLIO

Le prime ore sono quelle della ricerca mirata ai capi sfuggiti a Natale: da qui il sorriso dei negozi più in»

LO SHOPPING
Buon afflusso in
centro ma lontano
dai giorni di punta



**«Ma le date
ci rovinano»**

LA DATA giusta non si trova mai. E' una delle maledizioni dei saldi: troppo presto danneggiano Natale, troppo tardi favoriscono altre piazze. Sul nodo torna Bidini dal negozio calzature di via Guido Monaco. «Se partono con questo anticipo certo finiscono per compromettere gli affari natalizi, specie se non vendi articoli da regalo». Le scarpe, nel trionfo del dono utile, lo stanno diventando. Ma certo perché comprare a tot se puoi comprare a tot diviso due?

LA CODA La gente in attesa davanti a Tezenis: all'ingresso una guardia giurata



Checco Zalone. E' l'inizio dei saldi. Un inizio prefestivo ma senza l'effetto tradizionale del sabato. L'inizio di una partita che vale intorno ai 50 milioni di euro. In genere in questo scorcio di stagione il montepremi è più o meno il 20% degli incassi annuali. Ma se non ti fidi della percentuale provi a fidarti delle previsioni fornite dalle associazioni di categoria: quella di Ascom ad esempio parla di circa 390 euro a famiglia, lo moltiplichi per le 140 mila famiglie della provincia e il conto più o meno resta quello. Il conto torna, i conti un po' meno. Perché intorno alle code dell'intimo e a trat-

ti anche dei magazzini nel Corso, Zara e Ovs, il freno sembra ancora tirato.

«Partenza calma» conferma proprio l'associazione commercianti, dopo un primo giro telefonico tra numeri e umori. «Avvio a rilento» insiste la Confesercenti. E gli aggettivi si incrociano con la realtà, con i numeroni di ribassi mai tanto forti fin dal primo minuto e la gente che comunque si accalca sulla via del passeggio. La gente arriva, i più in macchina e lo capisci dalla ex Cadorna e dalle multe dei vigili, ma tanti chiedono e basta. Non tutti, sia chiaro. Proprio come a Natale il quadro è più frasta-

**«ORA I GIORNI
DECISIVI»**

Secondo le associazioni di categoria e gli operatori da qui a domenica si avrà un quadro più chiaro»

gliato di quanto non si immagini. Alcuni ti strizzano l'occhio convinti, in generale l'impressione è che la partenza abbia sorriso ad alcune griffes. Magari «proibite» a Natale quando i prezzi erano pieni e fattibili alla Befana, quando

magicamente appare il prezzo ribassato. Come spesso succede i primi giorni sono quelli dei tiri a bersaglio: punti un capo, un abito, un impermeabile e provi a farlo tuo scontato e prima che ti sparisca sotto il naso. Dunque una partenza di qualità, come se anche in centro prendesse corpo una sorta di effetto outlet. «La vera affluenza la aspettiamo nei prossimi giorni» annuncia Paolo Mantovani, negozio in Valdarno ma presidente per Ascom di Federmoda, il settore che a gennaio grida e cerca vendetta più degli altri. «L'avvio fiacco - confer-

ma Bidini da Guido Monaco - spesso coincide con una partenza diversa dal sabato». Ai saldi partecipano i delusi di dicembre ma anche gli entusiasti. «La stagione è andata bene, ora ho giusto le rimanenze» dice il titolare del negozio Aereonautica Militare. «Ma il freddo ci aiuterà» aggiunge ottimista Mario Checcaglini dalla Confesercenti. Freddo poi non esagerato ma senza cappotto (un po' come il Tom Hanks del *Pompe delle spie*) si sta comunque maluccio. Otto su dieci, dicono gli operatori, vengono venduti tra gennaio e marzo. Chi vuole i primi?